

# CARATE BRIANZA

**REGINA MARGHERITA** Scelto il logo vincitore del concorso che ha coinvolto gli studenti del Modigliani

## Un cammeo e quel profilo regale per il nuovo Parco Letterario



Parco Letterario  
Regina Margherita  
e il Parco Valle Lambro



PARCO LETTERARIO  
Regina Margherita  
E IL PARCO VALLE LAMBRO



Parco Letterario  
Regina Margherita  
e il Parco Valle Lambro

di **Federica Signorini**

La tipicità dei cammei e la figura della Regina sono richiamati dal profilo regale di Margherita, immerso nel colore azzurro della famiglia Savoia e at-

torniato da una corona d'alloro che vuole ricordare il Parco Valle Lambro. Tocco di stile e di originalità proviene dall'inserimento dell'iris, che oltre a rivendicare l'aspetto naturalistico del Parco è simbolo di sapienza, in questo caso di sapienza letteraria.

A spiegare le scelte stilistiche adottate per realizzare il logo (primo in alto) quello del Parco Letterario Regina Margherita e il Parco Valle Lambro ci ha pensato Noemi Bergamo, 17enne di Giussano proclamata vincitrice del concorso che - per il primo anniversario del progetto culturale nato in collaborazione tra il Parco Valle Lambro e La Casa della Poesia di Monza - ha coinvolto gli studenti di grafica dell'Istituto superiore Modigliani di Giussano (classe 4G), che hanno candidato ben 26 proposte. Martedì, presso la cooperativa In-Presa di Carate, sono stati presentati i 3 fina-

listi: secondo piazzamento per Monia Darwish, 18enne di Inverigo che nel suo lavoro ha messo in evidenza il simbolo della Regina Margherita, e terzo posto occupato da Lorenzo Oliveri, 16 anni di Carate, che ha formulato una proposta moderna e

accattivante. «Abbiamo voluto festeggiare il primo anniversario del Parco Letterario con un concorso che potesse dare forma al suo nome - ha osservato l'avvocato Eleonora Frigerio, presidente del Parco Valle Lambro - È stato per noi naturale

**I NOMI** Da Eleonora Frigerio ad Antonetta Carrabs



### I componenti della commissione

La commissione che ha valutato i loghi in concorso era composta dall'avvocato Eleonora Frigerio, presidente del Parco Regionale, da Antonetta Carrabs, presidente de La Casa della Poesia di Monza, dai docenti dell'Istituto Modigliani Paolo Arosio e Milena Manigrasso, dall'artista Francesca Ripamonti e da Elisabetta Motta, scrittrice e vicepresidente de La Casa della Poesia di Monza. Del logo di Noemi «ci ha colpito il significato dell'iris, che nessuno conosceva» ha detto Frigerio; Monia ha fatto scoprire alla giuria «il simbolo della Regina», mentre Lorenzo «ha trovato l'essenzialità tipica di alcuni loghi».

rivolgerci agli studenti». Questi ultimi hanno potuto «incontrare i referenti esterni alla scuola, andare a fondo sulla figura della Regina Margherita, conoscere il territorio e capire il senso di un Parco Letterario grazie a un percorso di alternanza scuola-lavoro» firmata con La Casa della Poesia di Monza, come spiegato dal docente Paolo Arosio, che ha messo in evidenza «l'opportunità, per i ragazzi, di attuare un percorso progettuale che è analogo a quelli che vivranno come professionisti».

La dirigente scolastica Paola Nobili ha ringraziato i ragazzi e i partner istituzionali, mentre Antonetta Carrabs, presidente de La Casa della Poesia di Monza, ha voluto rimarcare come l'esperienza formativa per gli studenti sia «nata lo scorso anno studiando la figura di Aurelia Jozs, promotrice della "prima scuola pratica agricola femminile". Con la costituzione del Parco Letterario si è rafforzato il percorso di alternanza e agli studenti è stato chiesto di ideare il logo».

Questa volta ispirato a un'altra figura femminile carismatica: quella della Regina Margherita, animatrice di circoli culturali, promotrice di poeti e artisti. E «prima donna mecenate cui è stato dedicato uno dei 19 Parchi Letterari in Europa» (gli altri sono tutti intitolati a poeti). ■



È risultato il migliore quello della giussanese Noemi Bergamo

**LA GENESI** Terzo in Lombardia, è stato ideato dalla collaborazione tra La Casa della Poesia di Monza e il Parco della Valle del Lambro

## Un anno fa la nascita del nuovo progetto Il primo dedicato a una donna mecenate

La scelta del logo del Parco Letterario tramite concorso è arrivata in occasione del primo anniversario del progetto culturale: il 18 novembre 2017 è stata festeggiata con una cerimonia in Villa Reale la nascita del Parco Letterario Regina Margherita e il Parco Valle Lambro. La rete dei Parchi Letterari (nome registrato) è legata all'attività della società Dante Alighieri e raccoglie in Italia ben 19 Parchi, luoghi di vita e di ispirazione di grandi scrittori: «Città, piazze, ma anche paesaggi e campagne diventano un patrimonio culturale ed ambientale da proteggere, reso fruibile ai visitatori attraverso attività ideate per

far gustare, sentire, toccare, osservare e rivivere tutto ciò che ha portato un autore a scrivere pagine storiche della letteratura».

I Parchi Letterari nascono con l'intento di farne delle mete di turismo - culturale, sostenibile e responsabile - che rappresenti un'opportunità concreta di sviluppo per le comunità e le imprese locali, nell'ambito di una rete nazionale, funzionale ed efficiente. Quello dedicato alla Regina Margherita, moglie di Umberto I Re d'Italia, è il primo Parco Letterario ad essere dedicato non ad

un artista, bensì a una donna mecenate: promotrice e sostenitrice della cultura, figura brillante, animatrice di circoli culturali, influente su mode e stili di vita.

Il progetto è nato dalla collaborazione tra La Casa della Poesia di Monza e il Parco della Valle



Ci sono già quelli dedicati a Manzoni (sull'Adda) e a Virgilio (Mantova)

del Lambro e nei confini del Parco Letterario fa ricadere il Parco di Monza con la Reggia, il capoluogo brianteo e tutta la Valle del Lambro. La prima regina d'Italia, infatti, con la reggia monzese stabilì a subito un legame profondo. Insieme al re Umberto vi soggiornò sempre volentieri, ogni anno tra giugno e ottobre sino al 1900. Margherita rinnovò profondamente la vita della corte sabauda a Roma come a Monza, aprendola alla mondanità e alla cultura.

Il suo salotto era frequentato da filosofi, scrittori, uomini poli-

tici come Terenzio Mariani della Rovere, Ruggero Borghi, Marco Minghetti; fu lei a sostenere gli studi di Giacomo Puccini. Il territorio dove Monza e la Reggia sono fiorite è poi quello della Valle del Lambro, galleria verde sede di ville di delizia, archeologia industriale, monumenti e gioielli naturalistici.

In Lombardia ci sono altri 2 Parchi Letterari dedicati ad Alessandro Manzoni (zona di Trezzo e dell'Adda) e a Virgilio (nel Mantovano), mentre nei confini italiani si scoprono gli altri intitolati a Montale, a Pasolini, a Leopardi, Deledda, Petrarca e tutti gli altri. ■ **F. Sig.**